



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 5 assegni Early stage, della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari dipartimenti nell'ambito del programma STARS DIPARTIMENTALI 2021 – CUP: F59C20000390001 – Tipo A
Codice PICA: 22AR007**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/l/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020 del 9.9.2020;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 26.10.2020 con la quale è stato approvato il programma Stars Dipartimentale – anno 2021;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate che hanno approvato i progetti annuali di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
- ACCERTATA la copertura finanziaria sul progetto di ricerca di Ateneo STaRs (Supporting Talented Researchers) dipartimentali 2021 (CUP: F59C20000390001 – progetto UGOV: STARS21AZ1JRDIP per i progetti annuali);

DECRETA

Articolo 1 Indizione della selezione pubblica

Sono indette 5 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 5 assegni della durata di 12 mesi ciascuno per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato come di seguito specificato:



CODICE	TIPO	DIPARTIMENTO/CENTRO	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	A	Ingegneria e scienze applicate (deliberazione del 26/05/2021)	<i>Metodi di alto ordine per la simulazione di problemi di interazione fluido-struttura</i>	09/A1 Ingegneria aeronautica, aerospaziale e navale	ING-IND/06 Fluidodinamica	Prof. Lorenzo Botti
2	A	Lettere, filosofia, comunicazione (deliberazione del 24.09.2021)	<i>MULIERUM GRAECARUM QUAE ORATIONE PROSA USAE SUNT FRAGMENTA ET ELOGIA GRAECE ET LATINE di Johann Christian Wolf: studio di una raccolta fino ad oggi ignorata per un canone della filosofia antica inclusivo</i>	11/C5 Storia della filosofia	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Prof.ssa Maddalena Bonelli
3	A	Scienze Economiche (deliberazione del 26.01.2022)	<i>Metodi di Machine Learning per le Scienze Sociali</i>	13/A2 Politica Economica	SECS-P/02 Politica Economica	Prof.ssa Piera Bello
4	A	Giurisprudenza (deliberazione 16.12.2021)	<i>Discriminazioni nel sistema tributario: opportunità e limiti</i>	12/D2 Diritto tributario	IUS/12 Diritto Tributario	Prof. Gianluigi Bizzioli
5	A	Scienze Umane e Sociali (deliberazione del 26.01.2022)	<i>Un approccio Stepped Care, integrato con tecniche di monitoraggio routinario degli outcomes, per il trattamento psicologico di pazienti ambulatoriali con malattie cardiache</i>	11/E4 Psicologia Clinica e dinamica	M-PSI/08 Psicologia Clinica	Prof. Angelo Compare

Per gli assegni annuali l'importo annuo lordo a carico del percipiente è pari a € 20.172,00.

L'assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

- **titolo di studio di II livello: Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM)** ed equiparati ovvero **Diploma di Laurea (DL)** conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (**cfr. tabella seguente**)

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per



natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio a pena di esclusione.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente).**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

CODICE	REQUISITI SPECIFICI	LINGUA
1	Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (ed equiparati) in Ingegneria meccanica (Classi 36/S o LM-33)	Inglese
2	Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (ed equiparati) in Scienze filosofiche (Classe LM-78) o Storia della filosofia (classe 96/S) o Filosofia e storia della scienza (classe 17/S) o Filosofia teorica, morale, politica ed estetica (classe 18/S) e in Filologia, letterature e storia dell'antichità (classe LM-15) o Filologia e letterature dell'antichità (classe 15/S) o Laurea V.O. in Lettere o Laurea V.O. in Filosofia	Inglese e Francese
3	Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (ed equiparati)	Inglese
4	Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (ed equiparati) in Giurisprudenza (Classi LMG/01 o 22/S)	Inglese
5	Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (ed equiparati) in Psicologia (LM-51 o 58/S)	Inglese

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.



Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;



- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.



Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

Articolo 6 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

CODICE	
1	Esperienza nello sviluppo e implementazione di metodi numerici ad elevato ordine di accuratezza. Esperienza nell'utilizzo di codici di calcolo per elasticità in grandi deformazione e esperienza nell'utilizzo di strumenti numerici per la simulazione di flussi a convezione dominante.
2	Master universitari di I e II livello in Italia e all'estero, che abbiano come argomento la filosofia antica; pubblicazioni sulla storia delle donne filosofe dell'antichità.
3	-
4	-
5	Conseguimento del Titolo di Laurea Magistrale in "Psicologia Clinica"; Voto di Laurea; livello B2 Lingua Inglese; frequenza di corsi di perfezionamento e/o master in settori affini a quelli del progetto di ricerca; Precedenti esperienze curriculari e/o di tirocinio e/o di ricerca in ambiti inerenti a quello del progetto di ricerca (assessment cognitivo/psicologico, neuropsicologia, invecchiamento); svolgimento di una tesi di laurea su ambiti inerenti a quello del progetto di ricerca (assessment cognitivo/psicologico, neuropsicologia, invecchiamento)



I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione. Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
1	Verranno affrontati aspetti modellistici riguardanti problemi di meccanica strutturale e di problemi di meccanica dei fluidi e aspetti implementativi legati alla messa in opera di metodi ad elevato ordine di accuratezza. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
2	Il colloquio verterà sulla verifica dei titoli, sulle competenze linguistiche e sulle conoscenze relative all'argomento del progetto. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
3	Domande inerenti il tema del progetto di ricerca. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
4	Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali di diritto tributario, le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.
5	Il colloquio sarà teso a verificare l'attitudine e l'esperienza per collaborare al progetto di ricerca oggetto del presente bando. Il colloquio verificherà, in lingua italiana e inglese, le conoscenze teoriche e metodologiche inerenti trattamenti psicologici/cognitivi in pazienti anziani affetti da patologie cardiache.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguono almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.



Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione



delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

Articolo 10 **Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblica sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D.Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.



Articolo 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

“Metodi di alto ordine per la simulazione di problemi di interazione fluido-struttura”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/A1 - Ingegneria aeronautica, aerospaziale e navale

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/06 - Fluidodinamica

Responsabile scientifico: Prof. Lorenzo Botti

Il progetto si propone di sfruttare l'elevata potenza di calcolo delle moderne architetture di calcolo parallelo e la disponibilità di metodi numerici ad elevato ordine di accuratezza per la soluzione di equazioni differenziali alle derivate parziali al fine simulare fenomeni fisici complessi caratterizzati dall'interazione fluido-struttura. Il modello computazionale sfrutta la meccanica strutturale e la meccanica dei fluidi per risolvere un problema elastico, che descrive la risposta di un solido elastico a sollecitazioni esterne, accoppiato ad un problema fluidodinamico, che descrive il moto di un fluido che interagisce con il solido sopraccitato. Tra le applicazioni di interesse menzioniamo l'estrusione con stiro soffiaggio, che rappresenta lo stato dell'arte per quanto riguarda la produzione di contenitori rigidi destinati al packaging di cibi e bevande, e l'emodinamica della stenosi aortica, una delle patologie più frequenti nei paesi sviluppati.

Al fine di garantire la stabilità della formulazione fluido-struttura nel caso di grandi deformazioni è utile ricorrere ad un approccio monolitico che prevede di risolvere contemporaneamente il problema elastico e il problema fluidodinamico. Ad oggi la maggior parte degli approcci modellistici per problemi di interazione fluido-struttura si basa su metodi numerici a basso ordine di accuratezza. L'estensione all'alto ordine richiede ulteriori affinamenti. Gli aspetti cruciali sono:

- 1) la rappresentazione geometrica dell'interfaccia e la gestione delle condizioni cinematiche e dinamiche che garantiscono l'accoppiamento tra fluido e solido;
- 2) la formulazione Lagrangiana del problema elastico in regime di grandi deformazioni.
- 3) la formulazione Arbitrary Lagrangian Eulerian (ALE) delle equazioni di Navier-Stokes, che consente di combinare la descrizione Euleriana del moto del fluido con la descrizione Lagrangiana della deformazione del dominio di calcolo;
- 4) l'efficacia della strategia di soluzione.

La discretizzazione spaziale del problema elastico e del problema fluidodinamico sarà realizzata sfruttando il metodo degli elementi finiti discontinui. In particolare: per il problema elastico faremo riferimento a formulazioni Hybrid High-Order, mentre per il problema fluidodinamico utilizzeremo formulazioni discontinuous Galerkin (DG).



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

"MULIERUM GRAECARUM QUAE ORATIONE PROSA USAE SUNT FRAGMENTA ET ELOGIA GRAECE ET LATINE di Johann Christian Wolf: studio di una raccolta fino ad oggi ignorata per un canone della filosofia antica inclusivo"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/C5 - Storia della Filosofia

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/07 - Storia della filosofia antica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Maddalena Bonelli

Le donne filosofe dell'antichità sono per lo più assenti dai manuali di storia della filosofia. Tuttavia, possediamo diverse testimonianze della loro attività filosofica, purtroppo però frammentarie e soggette a gravi stereotipi di genere che le svalorizzano. Uno dei pochissimi documenti che ha cercato di mettere in valore le donne filosofe è un volume pubblicato in periodo illuministico e che è rimasto sostanzialmente fino a oggi ignorato: si tratta del volume di J. Ch. Wolf *Mulierum Graecarum quae oratione prosa usae sunt Fragmenta et Elogia Graece et Latine*, (1735). Il progetto, della durata di un anno, mira a fornire la prima traduzione e analisi in lingua moderna (italiano) di questo volume, che costituisce il primo vero tentativo di stabilire un canone delle donne intellettuali antiche. Questo lavoro contribuirà a ricostituire in modo inedito il canone filosofico tradizionale, includendovi anche le donne.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3
“Metodi di Machine Learning per le Scienze Sociali”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A2 - Politica Economica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02 - Politica Economica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Piera Bello

Questo progetto ha l'obiettivo principale di studiare come le tecniche di machine learning (ML) possano migliorare l'approccio empirico convenzionale utilizzato dagli scienziati sociali. Mentre c'è un numero crescente di ricercatori in economia, scienze politiche e sociologia che utilizzano strumenti standard per gli scienziati informatici, non c'è ancora una chiara comprensione di quali possano essere i reali benefici di questa rivoluzione metodologica. Ciò è in parte dovuto alla differenza concettuale tra gli obiettivi del tipico utilizzatore di tecniche di ML e gli scienziati sociali con orientamento empirico. Infatti, mentre l'utilizzo di tecniche di ML è tipicamente orientato a prevedere il valore di variabili sulla base di una serie di caratteristiche osservabili, gli scienziati sociali hanno molto spesso come obiettivo l'identificazione di relazioni causali tra variabili. Nello specifico, in questo progetto, si studierà come determinate tecniche di ML sono applicabili per misurare/identificare comportamenti ed attività umane in un modo tale che le classiche metodologie statistiche/econometriche non sarebbero in grado di eseguire. L'attività di ricerca comprende diversi compiti. Inizialmente, l'assegnista dovrà identificare una serie di Prot. n. 0011329 del 27/01/2022 - [UOR: SI000105 - Classif. III/13] fonti di dati per esemplificare l'uso potenziale del ML con i dati delle scienze sociali. Esempi di fonti tipiche sono i discorsi politici, i contenuti dei media, l'interazione con i social media o i dati di sondaggi individuali. Una volta riconosciute queste fonti, l'assegnista inizierà il compito di acquisizione. Successivamente, l'assegnista sarà coinvolto nella effettiva esplorazione di come i dati acquisiti potrebbero essere analizzati utilizzando gli approcci ML. Ci aspettiamo che l'assegnista verifichi l'affidabilità delle nuove metodologie di natural language processing (NLP) per la decodifica del testo in dati. Allo stesso modo, modelli di unsupervised ML, come Latent Dirichlet Allocation (LDA), saranno utilizzati per migliorare la comprensione dei dati a livello individuale dalle risposte ai sondaggi. Il passo finale del progetto consiste nel selezionare una serie di applicazioni causali esistenti e osservare come i risultati esistenti possano essere migliorati/espansi attraverso l'utilizzo delle variabili generate grazie all'uso delle tecniche di ML.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

“Discriminazioni nel sistema tributario: opportunità e limiti”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/D2 - Diritto Tributario

Settore scientifico disciplinare: IUS/12 - Diritto Tributario

Responsabile scientifico: Prof. Gianluigi Bizzioli

Il programma di ricerca è diretto, anzitutto, ad un’indagine sul tema delle discriminazioni operanti nel sistema tributario: e difatti, considerata l’evoluzione della normativa fiscale, occorre comprendere quali siano le opportunità e i limiti all’introduzione di trattamenti fiscali differenziati in relazione a taluni soggetti e a talune categorie reddituali.

Sebbene la dottrina si sia occupata dell’argomento sotto molteplici punti di vista, è riscontrabile un gap in letteratura in ordine alle questioni metodologiche da risolvere in via preliminare in ordine alle modalità di adozione delle scelte legislative. Tale lacuna merita di essere colmata, in specie, in relazione al tema delle discriminazioni qualitative dei redditi alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale. Si rende necessaria, infatti, un’attenta disamina circa le attuali disarmonie esistenti nel sistema tributario fra il trattamento dei redditi di lavoro dipendente e da pensione (assoggettati alla progressività) e altri proventi (tassati con aliquote proporzionali). È in atto ormai da tempo una crisi della progressività, atteso che molteplici categorie reddituali sfuggono ad una tassazione progressiva. Tuttavia, tale “fuga dalla progressività” si rivela caotica e poco razionale agli occhi degli studiosi. Sicché, lo stato della ricerca sul punto richiede un lavoro di riordino sistematico da realizzare per il tramite di validi principi di valutazione dei rapporti fra le diverse fattispecie impositive e alla luce delle attuali disparità di trattamento.

La discussione scientifica sul punto si renderà ancor più viva tenuto conto delle prospettive di riforma riportate dalla delega di riforma fiscale presentata dal Governo alle Camere (AC 3343/2021). In quella sede, la revisione del sistema fiscale viene individuata tra le azioni chiave individuate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza proprio per affrontare i principali profili di criticità del Paese. Fra quelle iniziative, si prevede la crescita dell’economia, attraverso l’aumento dell’efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui redditi derivanti dall’impiego dei fattori di produzione. A questo riguardo, il Governo propone di riformare la disciplina delle imposte sui redditi attraverso una progressiva evoluzione del sistema attuale verso un modello di tassazione duale. Si ipotizza, infatti, l’applicazione della medesima aliquota proporzionale di tassazione sia sui redditi derivanti dall’impiego del capitale (anche nel mercato immobiliare), sia sui redditi direttamente derivanti dall’impiego del capitale nelle attività di impresa e di lavoro autonomo svolte da soggetti diversi da quelli a cui si applica l’imposta sul reddito delle società (IRES). Nella stessa proposta di legge delega, si prevede altresì che la riforma sia animata dal rispetto del principio di progressività dell’IRPEF, dalla graduale riduzione delle aliquote medie effettive derivanti dalla sua applicazione, principalmente al fine di incentivare l’offerta di lavoro e la partecipazione al mercato del lavoro da parte dei giovani e dei secondi percettori di reddito, nonché per promuovere l’attività imprenditoriale e l’emersione degli imponibili. Inoltre, la riforma deve assicurare la riduzione graduale delle variazioni eccessive delle aliquote marginali effettive derivanti dall’applicazione dell’IRPEF.

I fini individuati dalla proposta testé enunciata devono però fare i conti con altre iniziative legislative volte alla tassazione dei redditi incrementali (AC 1061, 3 agosto 2018; AC 1501, 15 gennaio 2019), le quali muovono dal superamento della progressività, essendo ritenuta un elemento disincentivante per la produzione di reddito aggiuntivo e incentivante l’evasione. Sulla base di queste premesse, si prevederebbe un sistema in cui il maggior reddito ritratto rispetto al periodo di imposta precedente non sconterebbe una tassazione progressiva, ma proporzionale, assoggettando quella quota parte di “reddito aggiuntivo” ad un’imposta sostitutiva.



Tali proposte di legge meritano una disamina attraverso un approccio sistematico delle premesse da cui muovono. Anzitutto, occorre indagare la fondatezza dei punti di partenza (ruolo della progressività alla luce del sistema economico moderno e nel quadro delle economie maggiormente sviluppate). Questo richiederà uno studio delle principali linee guida elaborate in sede OCSE e da parte delle varie organizzazioni internazionali. Sul punto lo studio può avere un enorme impatto sulle scelte legislative da attuare nel quadro del PNRR e, per tale ragione, si rende indefettibile, tenuto conto dell'ampio dibattito che si aprirà in relazione alle modalità di implementazione dei principi e criteri direttivi della riforma fiscale.

È chiaro che l'individuazione di premesse metodologiche del contributo è il punto di partenza necessario per sviluppare una research question adeguata rispetto alle tematiche da affrontare.

Quanto poi allo specifico tema del modello di tassazione duale, si tratta di un sistema già implementato da altri Stati europei, quali Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia ed Austria. Sarebbe utile ad alimentare la discussione scientifica sul punto anche una ricerca in chiave comparatistica delle normative dei ridetti Stati, là dove il dual income tax system è già operativo. Al riguardo, si richiede che la ricerca sia svolta all'estero presso i principali centri di studio del diritto tributario esistenti in tali Paesi. Oltre a questa prima fase del programma di ricerca, un ambito di approfondimento dovrà essere riservato al metodo di apprezzamento di quelle misure fiscali (addizionali, sovrapposte ecc.) che prevedono un trattamento fiscale in peius a carico di determinati soggetti. Valga rammentare, al riguardo, le addizionali istituite a carico delle imprese ad elevata capitalizzazione operanti nei settori petrolifero ed energetico (art. 3, l. n. 7/2009) oppure delle imprese produttrici-distributrici di materiale pornografico e di incitamento alla violenza, nonché di sollecitazione televisiva onerosa della credulità popolare (art. 1, co. 466, l. n. 266/2005) oppure degli enti creditizi e finanziari (dell'art. 2, comma 2, del d.l. n. 133/2013) oppure delle attività svolte in regime di concessione (art. 1, co. 716-718, l. n. 160/2019).

In questo quadro, occorre un approfondimento delle modalità di apprezzamento delle adeguate giustificazioni su cui devono poggiare trattamenti fiscali differenziati. La giurisprudenza della Corte costituzionale ha elaborato alcuni principi fondamentali sul punto, ma di recente si è rivelata incostante nella loro elaborata articolazione. Anche su tale profilo, è necessario uno studio sistematico della materia in modo tale da individuare delle direttrici fondamentali nel sindacato di legittimità costituzionale delle scelte legislative in ambito tributario.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“Un approccio Stepped Care, integrato con tecniche di monitoraggio routinario degli outcomes, per il trattamento psicologico di pazienti ambulatoriali con malattie cardiache”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/E4 - Psicologia Clinica e Dinamica

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/08 - Psicologia Clinica

Responsabile scientifico: Prof. Angelo Compare

Il progetto di ricerca si propone di valutare la fattibilità e l'efficacia di un programma di assessment e intervento, somministrato con modalità “Stepped Care”, per il trattamento di pazienti ambulatoriali anziani (over-65 anni) con malattie cardiache. Dato l'impatto delle variabili psicologiche (es. stili di coping, benessere, qualità di vita) e della riserva cognitiva nel migliorare gli outcomes a lungo termine (inclusa la compliance farmacologica) dei disturbi cardiovascolari, il progetto si propone l'obiettivo di:

- 1) valutare alla baseline il funzionamento psicologico e il livello di riserva cognitiva in pazienti ambulatoriali anziani diagnosticati con malattie cardiovascolari, e reclutati presso le Cardiologie dell'ASST di Bergamo e Monza;
- 2) somministrare interventi di psicoeducazione o auto-aiuto non guidato per il potenziamento delle aree psicologiche/cognitive deficitarie, valutandone l'efficacia tramite questionari (o specifici test) somministrati sessione dopo sessione;
- 3) valutare l'efficacia di un secondo step di trattamento più intensivo per quei pazienti che non rispondono agli interventi descritti al punto (2), sempre attraverso l'uso di questionari (o specifici test) somministrati sessione dopo sessione. A seconda dello specifico bisogno rilevato, i pazienti verranno trattati da psicoterapeuti e/o neuropsicologi reclutati già nello studio.